

# 1978

## Alle intimidazioni e alle bombe dei terroristi la popolazione ha risposto con la fermezza

### Ora c'è una concorrenza spietata tra i professionisti del terrorismo

Finiamo l'anno con l'immagine del giudice Silvio Bozzi disteso sul letto del pronto soccorso, ferito dai terroristi di Prima Linea e con quelle dei quattro brigatisti sorpresi nel viale Rosselli a poche decine di metri dalla federazione comunista.

La catena di attentati compiuti a Firenze, Pisa, Carrara, Massa, Siena e in altre città della Toscana è purtroppo l'elemento dominante di un anno di cronaca. Ancora una volta le forze eversive hanno puntato per rimettere in discussione le conquiste dei lavoratori e di tutti i cittadini democratici.

La Toscana ha dato però una risposta serena: i cittadini, gli operai, gli studenti, hanno respinto la violenza e riconfermato la democrazia come unico terreno di lotta, come in occasione del rapimento di Moro quando in migliaia hanno riempito le piazze. Ma qualcosa è cambiato. La Toscana è in particolare Firenze che finora era riuscita a sottrarsi alla spirale del terrorismo, è entrata nel mirino delle BR e degli altri gruppi eversivi. Prima Linea, Squadre proletarie combattenti.

Le Brigate Rosse lo avevano preannunciato proprio in occasione di due attentati, quelli compiuti contro il medico delle Murate e il progettista del carcere nuovo di Solliciana.

no. La costruzione del carcere era definita nel testo del volantino: un significativo esempio di quanto la collaborazione della giunta rossa possa produrre sul piano della repressione antiproletaria.

I brigatisti poi non risparmiavano minacce: « Non è un caso che sia stata scelta la Toscana come banco di prova di questo sperimentalismo. Da sempre, infatti, le giunte toscane collaborano vergognosamente alla gestione dei più infami lager. Ma l'ambizioso progetto di fare della Toscana il paese della pace sociale in cui le stesse organizzazioni ufficiali del movimento operaio gestiscono gli interessi e le esigenze di difesa dello stato imperialista delle multinazionali troverà senz'altro un adeguato livello di risposta da parte del Movimento di resistenza offensivo e da parte delle sue avanguardie combattenti ».

E attualmente gli appelli delle BR vengono raccolti dagli altri gruppi terroristi come dimostra il recente attentato al pretore degli sfratti Bozzi.

Un'altra caratteristica del terrorismo in Toscana è rappresentata dalla frammentazione dei gruppi toscani (come hanno rivelato i terroristi di Prima Linea) che secondo un documento delle BR impedisce che si creino le premesse per la nascita del « partito combattente ». Le BR, sempre secondo il documento che sarebbe stato rinvenuto nel covo di via Montenevoso a Milano, avrebbero deciso di creare un « Comitato rivoluzionario toscano » con l'obiettivo di arruolare uomini e creare successivamente la « colonna ».

Proprio a Pisa, Paolo Sivieri che aveva creato il pence centrale d'ascolto nel covo di via delle Belle Donne, aveva il compito di costituire la colonna toscana che secondo la polizia era costituita da Dante Cianci, Gianpaolo Barbì, Salvatore Bombaci e Paolo Bacchieri, arrestati dalla Digos forse mentre preparavano un attentato contro un dirigente della nostra federazione.



### Il vento furioso delle tensioni sociali non è rimasto fuori dei confini

Firenze e la Toscana isole felici nel mare agitato dell'economia e della tormentata società italiana. Immagine di copertina, analisi che rimane in superficie, che non scava fino alle radici delle tensioni sociali spesso nascoste ma non per questo meno cariche di potere dirompente.

I lavori mal pagati, la disoccupazione crescente dei giovani, intere zone come il Monte Amiata nella Toscana meridionale prostrate economicamente e dove la vita sociale si sgretola giorno dopo giorno dissolvendo antiche tradizioni e radicati valori di vita comunitaria, e ora il bubbone della casa che è scoppiato con la paralisi del mercato degli affitti e che a Firenze e in altre città ha rotto anche quel margine di equilibrio forse sconosciuto in altre regioni del paese.

La protesta e lo sciopero dei lavoratori ospedalieri, una delle categorie peggio pagate e quasi per niente considerate sotto un profilo professionale, la valanga di sfratti che si annunciano a brevissima scadenza, le migliaia di appartamenti tenuti artificialmente vuoti da una proprietà o assenteista o solamente attesa al profitto senza limite, i giovani senza lavoro: è questo il terreno delle tensioni e dei conflitti sociali, ma di tutto

il 1978 abbiamo scelto solo alcune parti, le più esplosive.

La vicenda degli ospedali, tanto più emblematica perché è salita alla ribalta impropriamente senza che si percepisca nella sua esatta dimensione la vastità dello scontento, è già di per sé sufficiente a infrangere l'immagine quasi idilliaca con la quale molti osservatori dipingono Firenze e la Toscana.

Il conflitto sociale esiste e se non è ancora esplosivo maturano e covano nel profondo tutte le contraddizioni. Il problema della casa, la disoccupazione giovanile, le zone degradate e marginali della campagna; quali sbocchi avranno? Quanti altri nuovi problemi creeranno con la loro imprevedibile evoluzione? Un'altra incognita è il nuovo terrorismo in Toscana, più agguerrito, più violento, più organizzato e deciso ad attizzare il fuoco delle tensioni sociali.

L'esperienza dei mesi scorsi e il peso di un movimento operaio e sindacale come quello toscano rappresentano tuttavia una garanzia per il manifestarsi e lo svolgersi dei conflitti sociali attraverso le vie e gli strumenti democratici.

Prendiamo di nuovo gli ospedalieri. Esasperati dalla vicenda contrattuale e dai salari troppo bassi, hanno dato vita ad uno sciopero duro per quasi un mese. Ma la parte più consistente degli infermieri e degli ausiliari non si è schierata contro il sindacato: ha voluto solo esercitare una pressione critica, stimolarlo, scuotendolo da una certa dose di routine burocratica che negli ultimi mesi aveva provocato una percepibile distanza tra i vertici e la base.

E' stato un conflitto con aspetti originali che, incanalato in questi binari, è servito a consolidare il già ricco patrimonio democratico dei fiorentini e dei toscani.



### Commando uccide l'agente Fausto Dionisi

GENNAIO — La Montedison annuncia l'inizio dei lavori per la costruzione delle nuove officine Galileo a Campi Bisenzio. I termini dell'accordo sono presentati dal senatore Medici in Palazzo Vecchio al sindaco e alla giunta comunale. Con l'avvio della costruzione del nuovo stabilimento si conclude una delle più significative vicende cittadine. Investimenti, posti di lavoro, qualificazioni tecniche: intorno a questi temi che investono una delle più importanti fabbriche fiorentine, si approfondisce il dibattito tra i cittadini e i lavoratori iniziata già con l'accordo aziendale del '73.

Un « commando » di terroristi tenta di liberare alcuni detenuti al carcere delle Murate, un agente di PS, Fausto Dionisi, rimane ucciso — In Svizzera vengono ritrovati i quadri rubati al museo Sforza — Baria Olivari, la bambina sequestrata a Empoli, viene liberata con il pagamento di un miliardo e mezzo: è il più alto riscatto pagato fino ad ora in Toscana.

In fin di vita a Careggi una giovane donna livornese per aborto clandestino: il marito viene arrestato per complicità mentre attende fuori dalla camera dell'ospedale. Inizia il processo contro Pier Luigi Concutelli e i fascisti di Ordine Nuovo per l'assassinio di Occorsio — Gli avvocati contestano l'insediamento dell'anno giudiziario.

### Cade un elicottero militare e raid di autonomi

FEBBRAIO — Sciagura a Cerreto Guidi: precipita un elicottero militare, gli occupanti rimangono uccisi — Colpo grosso al tribunale, i ladri rubano oggetti per il valore di un miliardo — Ondata di violenza all'università: raid di studenti dell'autonomia in alcune facoltà, aule devastate, a scienziate politiche, suppellettili e materiale didattico seriamente danneggiati a giurisprudenza, lettere e architettura — La Montedison assegna i lavori per la costruzione dei suoi stabilimenti « Galileo » a Campi Bisenzio.

### Ergastolo per il fascista Pier Luigi Concutelli

MARZO — Le piazze di Firenze e delle altre città toscane sono gremite nei giorni caldi del rapimento Moro — Lavoratori, semplici cittadini accorrono spontaneamente dalle fabbriche, dagli uffici, dalle scuole per protestare contro il durissimo attacco alla repubblica e alla democrazia — Il processo per l'assassinio del giudice Occorsio si conclude con la condanna all'ergastolo di Concutelli — Iniziati in città una serie di attentati con ordigni incendiari contro la pretura, la sede degli IACP e del MIS — Si inaugura il ponte all'Indiano. Il primo giorno centinaia di cittadini lo percorrono a piedi — All'ospedale Mayer nascono due bambini drogati: hanno assunto eroina nel ventre materno.

### Disco verde per il piano edilizia universitaria

APRILE — Viene approvato, con l'estensione dei partiti laici, il bilancio del comune — I comunisti fiorentini tengono la loro conferenza cittadina — Termina il lungo, complesso iter del piano edilizio universitario: all'unanimità il consiglio di amministrazione dell'ateneo dà il disco verde — Si rifanno vivi i terroristi attaccando il posto di polizia di Rifredi — Sequestro alla periferia della città: Marta Raddi, moglie di un industriale, viene rapita. Il suo corpo verrà ritrovato sepolto in un bosco a Vaglia. Gli autori del feroce delitto verranno tutti incriminati — Disastro sulla Firenze-Bologna: due treni a causa dello smottamento del terreno si scontrano. Decine di feriti vengono trasportati negli ospedali fiorentini.

### Ancora piazze piene per Moro

MAGGIO — Le piazze di Firenze e delle altre città toscane tornano a riempirsi di nuovo alla notizia del ritrovamento del cadavere di Aldo Moro. Anticipando gli appelli alla mobilitazione dei partiti democratici e dei sindacati, i cittadini, i lavoratori affluiscono spontaneamente in piazza Signoria.

Volantini delle Brigate Rosse sull'assassinio di Aldo Moro vengono ritrovati in diverse parti della città — Un bambino di colore dello Zaire viene percosso e ucciso dal zio.

### La Fiorentina si salva per il rotto della cuffia

GIUGNO — Viva preoccupazione in città per gli attentati ai vigili urbani e alla pretura — Un commando sequestra un pretore e incendia gli uffici. Il criminale gesto viene rivendicato dalle squadre proletarie combattenti — Riscatto di sollicito invece per i tifosi viola: la Fiorentina dopo un sofferto e dedolente campionato riesce a tenere i piedi in serie A.

Incidenti gravi in un calcio un po' diverso: nel tradizionale appuntamento per il calcio in costume tra i bianchi di S. Spirito e gli azzurri di S. Croce, la rissa dal campo si trasferisce sugli spalti. 33 feriti sono il bilancio finale.

### Bambina di Borgo S. Lorenzo uccisa a Bardonecchia

LUGLIO — L'inizio del mese porta subito una brutta notizia: una bambina di Borgo S. Lorenzo in vacanza a Bardonecchia viene uccisa da un giovane maniaco — Ad un mese dall'entrata in vigore della legge sull'aborto si firmano i primi bilanci: Careggi ha retto al primo turno. Sono già stati effettuati 215 interventi.

### Caldo e turisti padroni della città

AGOSTO — Un bambino di due anni annega in una piscina privata — Vengono scoperte alcune bische clandestine — Il caldo è padrone di una città deserta.

### Firenze saluta il neo presidente Pertini

SETTEMBRE — Con il ritorno dalla parentesi estiva si rifà viva l'anonima sequenza: questa volta è preso di mira l'industriale fiorentino Gaetano Manzoni — All'ospedale di Careggi muore la principale accusatrice del Drago Nero, una cellula nera di cui avrebbero fatto parte alcuni poliziotti — Pertini, neo presidente della Repubblica, riserva a Firenze la sua prima uscita « ufficiale ».

### Negli ospedali inizia lo sciopero a oltranza

OTTOBRE — Sciopero a oltranza negli ospedali cittadini — Firenze è il centro dell'ondata di agitazioni degli infermieri e degli ausiliari: presso la lotta si diffonderà a macchia d'olio negli altri nosocomi toscani e negli ospedali di mezza Italia.

Il tribunale rinva alla corte costituzionale gli atti di un processo per aborto — Condannato per sciopero il figlio di Enrico Maria Salerno — Incriminati tre alti funzionari dello Stato per la vicenda dell'eredità Contini-Bonaccorsi.

Un violento incendio distrugge la fabbrica di eddibbi natalia Moranduzzo: decine di operai restano senza lavoro.



### Entra in funzione la superzona blu

NOVEMBRE — Al processo contro due appartenenti alle unità combattenti fanno seguito una serie di attentati a Firenze, Prato e Pisa. Il medico delle Murate professore Modigliani sfugge ad un attentato.

La Procura della Repubblica adotta la « linea dura » e sequestra i 600 milioni del riscatto Manzoni — Muore una giovane donna che si è sottoposta a pratiche abortive clandestine — Scatta la superzona blu: un'altra fascia a traffico limitato allarga il nucleo iniziale già in vigore da mesi nel centro storico. E' uno dei provvedimenti che qualificano l'amministrazione di sinistra e con il quale si

### Liberato dopo 6 mesi l'industriale Manzoni

DICEMBRE — Terroristi sparano al giudice degli sfratti Silvio Bozzi — Confermato dai giudici d'appello l'ergastolo a Concutelli — Dopo mesi di prigionia viene liberato senza versare una lira l'industriale Manzoni. La « linea dura » ha vinto — In viale Rosselli vengono arrestati quattro giovani armati. Si scoprirà che fanno parte della colonna toscana del « comitato rivoluzionario » delle Brigate Rosse. Viene arrestata anche una donna: nella sua abitazione viene scoperto l'archivio delle birre toscane.

E' un elenco di centinaia di nomi: dirigenti politici, amministratori pubblici, dirigenti di azienda e di banca. Centinaia di migliaia di lavoratori incrociano le braccia: la Toscana sciopera per l'occupazione e la ripresa produttiva.

